



# FRA GLI ARTISTI DEL VINO

*Un itinerario tra le cantine del Pays d'Aix, che spesso accolgono i visitatori con capolavori d'arte contemporanea. All'ombra della Montagna Sainte-Victoire, musa e ossessione di Paul Cézanne*

TESTO DI ROSALBA GRAGLIA • FOTO DI CAMILLE MOIRENC



**QUANDO:** IN AUTUNNO  
**DURATA:** 4-5 GIORNI  
**PER CHI:** AMA GRENACHE E CABERNET  
**IL CONSIGLIO:** PARTECIPARE A UNA CAMMINATA GUIDATA TRA LE VIGNE



**Nella foto.** Le storiche cantine dello Château Simone di Meyreuil.

**A sinistra.** Degustazione allo Château de Calavon.

**Pagina accanto.** Panoramica dall'alto della tenuta dello Château Simone.



**Nella foto.** Isabelle Vassallo, responsabile dell'azienda Château de Calavon. **Sopra, da sinistra.** Il rosso Tradition de Calavon e il bianco Le Château; attestazioni della Guida Hachette. **In alto.** Controllo del vino nelle cantine.

**C**urioso paradosso. Attorno a una città d'acqua come **Aix-en-Provence**, che deve il suo nome alle *Aquae Sextiae* con cui la battezzarono i Romani, c'è vino ovunque. La città è circondata dai vigneti, anche nei paesaggi dipinti da Cézanne, sullo sfondo l'onnipresente Montagna Sainte-Victoire, "musa" dell'artista (la dipinse più di 60 volte, una vera ossessione) e logo del Pays d'Aix (comunità che comprende 36 comuni provenzali, oggi territorio della Metropoli d'Aix-Marseille-Provence). E tutto qui è votato al vino: si contano ben cinque vini Aoc (sigla equivalente alla nostra Doc), rossi, rosé e bianchi. Merito del territorio, dei vitigni, del *savoir-faire* dei produttori: si tratta dei vini Coteaux d'Aix-en-Provence, Côtes de Provence e Côtes de Provence Sainte-Victoire, Palette e Côtes du Luberon, declinati in una settantina di *domaines*, le proprietà viticole. Fra questi, abbiamo selezionato otto Châteaux (termine con cui si indicano grandi produttori, e non necessariamente veri castelli) nel raggio di 20-30 chilometri dalla città di Aix, a creare una corona di cantine d'eccellenza. Un'occasione anche per scoprire villaggi dallo charme antico e paesaggi di rilassante bellezza.

#### Lungo la Nazionale 7

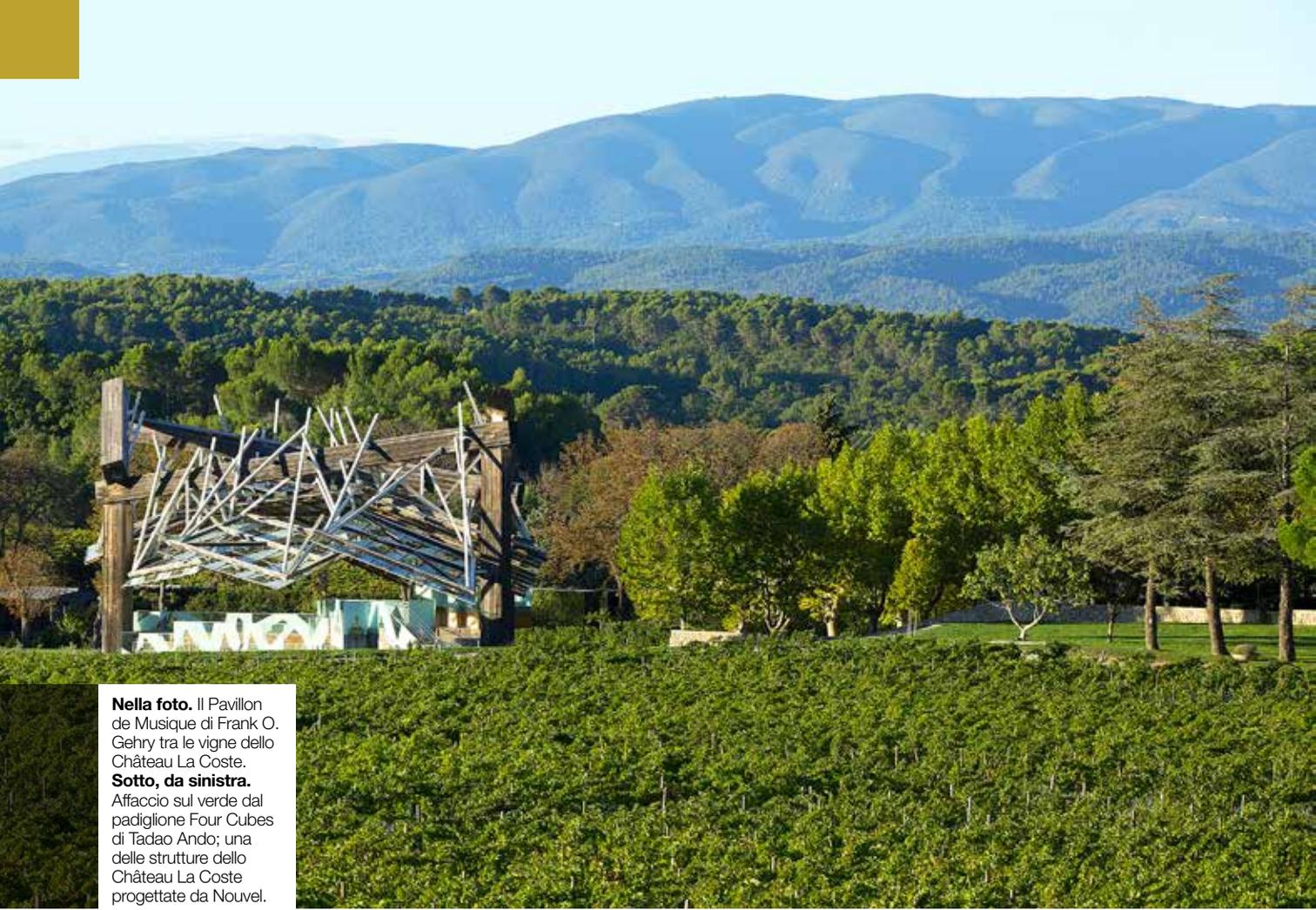
Il nostro itinerario comincia a **Lambesc**, 20 chilometri a nord di Aix, seguendo la mitica Nazionale 7 delle canzoni di Charles Trenet, un mito del Midi francese. Grosso borgo dalle case color ocra, qualche palazzo storico, la chiesa del '700 e ben 11 oratori, Lambesc ha un calendario scandito da momenti che incarnano lo stile di vita provenzale: la fiera dei tartufi, la fiera dei *santons* (statuine del presepe) e naturalmente la vendemmia e la produzione dei vini Coteaux d'Aix. Il *domaine* più antico è **Château de Calavon**, una cinquantina di ettari di vigneti

## CASTELLI STORICI PER UNA PRODUZIONE D'ECCELLENZA



**Nella foto.** Lo Château Beaulieu, dimora feudale risalente al XVI secolo, a Rognes. **Sotto, da sinistra.** Una delle sale del castello; Emmanuel Brin, Maître de Maison dell'azienda Château Beaulieu-Villa Beaulieu.





**Nella foto.** Il Pavillon de Musique di Frank O. Gehry tra le vigne dello Château La Coste. **Sotto, da sinistra.** Affaccio sul verde dal padiglione Four Cubes di Tadao Ando; una delle strutture dello Château La Coste progettate da Nouvel.

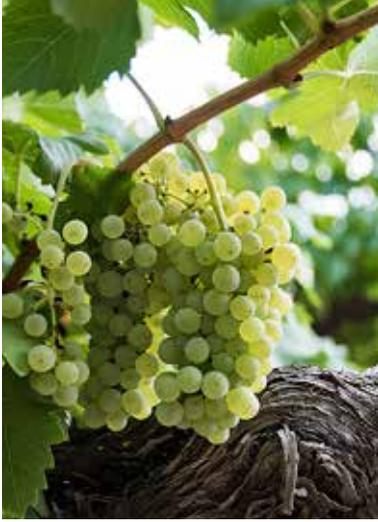
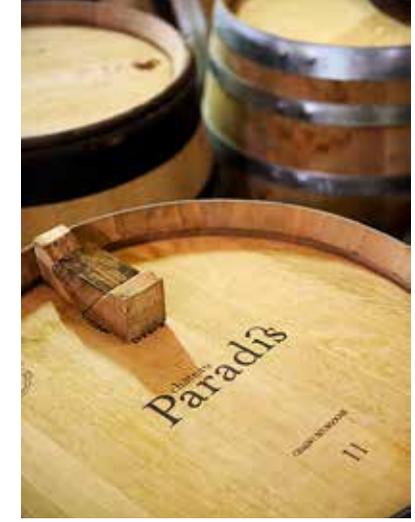


fra cui Carignan – antico vitigno dimenticato e recuperato con pazienza – e Grenache. Le cantine e lo spazio per gli acquisti sono in pieno centro, in un'ex stazione di posta del '600. I vini rossi bio sono l'eccellenza di Calavon, le cui uve maturano precocemente grazie al microclima e al Mistral. Da degustare in cantina e da acquistare, magari concedendosi anche un picnic e una passeggiata guidata nei vigneti. Solo 7 chilometri separano Lambesc da **Rognes**, altro tipico villaggio fiorito provenzale, con le rovine del castello, la chiesa settecentesca e le cave di una pietra famosa, utilizzata già in epoca romana e servita anche per costruire i palazzi nobili di Aix. Si passeggia fra piazzette ombreggiate di platani, fontane, stradine silenziose, in attesa della fiera del tartufo, della festa del vino, della benedizione della vendemmia.

**Nel cratere del vulcano**

Qui le vigne crescono su terreni particolarmente fertili: a Rognes si trova infatti l'unico vulcano della Provenza, naturalmente spento da millenni. L'enorme cratere, 3 chilometri quadrati, riempito di lava, è il *terroir* ideale per la vigna. Produttore d'eccellenza in zona è **Château Beaulieu-Villa Baulieu**, un castelluccio di fine '500 immerso in 140 ettari di vigne piantate nel cuore del cratere. Per i vini rossi e rosé i vitigni principali sono Grenache, Cabernet Sauvignon e Syrah, per i bianchi il Sauvignon. Nascono così vini Coteaux d'Aix premiati per la loro fragranza fruttata. Beaulieu propone degustazioni nelle cantine e passeggiate di una mezz'ora fra le vigne (non dimenticare scarpe adatte) seguite da degustazioni. Siamo a 10 minuti da **Château La Coste**, spettacolare *domaine* in cui le vigne convivono con opere e installazioni di artisti famosi, come Tadao Ando, Frank O. Gehry, Andy Goldsworthy, Tracey Emin, Alexander Calder. La visita della

IN UN CRATERE SPENTO, IL TERROIR IDEALE PER LA VIGNA



**Nella foto.** Vendemmia allo Château Vignelaure. **Sopra.** Xavier e Odile Thieblin, proprietari dello Château Paradis. **In alto, da sinistra.** Barrique allo Château Paradis; un grappolo d'uva Sauvignon Blanc nelle vigne Paradis.



**Nella foto.** Christine Cheylan, con la famiglia alla guida dello Château Virant. **Sopra.** Barrique nella cantina Virant. **In alto.** Le tenute Virant raccontano secoli di storia della produzione di vino e olio; il Rosé Tradition di Virant.

cantina si inserisce in questo progetto: si tratta infatti di due padiglioni ad arco, alti 10 metri e creati da Jean Nouvel. La visita del complesso dura un'ora e mezza e si conclude con una degustazione (da provare i rosé: anche in questo caso il vitigno prevalente è la Grenache). In una fattoria dell'800 si trova invece la cantina di vendita, dagli interni minimal. Siamo nella campagna attorno a **Le Puy-Sainte-Réparate**, raccolta attorno alla collina della Quille, quasi una fortezza naturale, con i resti del castello. Ed è un piccolo castello in piena regola, immerso in 80 ettari di vigne, l'altro *domaine* del territorio che fa da contraltare "di tradizione" alla contemporaneità di Château La Coste: **Château Paradis**, davvero un angolo di eden provenzale, 80 ettari fra la Montagna Sainte-Victoire e il Luberon votati ai vini rosé. Qui sono possibili visite ai vigneti, laboratori, degustazioni guidate.

#### Attorno alla montagna di Cézanne

Ci si sposta più a est, seguendo per un tratto il corso della Durance, e a **Rians**, villaggetto della Provenza verde, si raggiunge **Château Vignelaure**, nome ispirato a Laura, la musa di Petrarca. Anche da Vignelaure si visitano le cantine e si degustano i vini del *domaine* (uno dei primi a introdurre il vitigno Sauvignon nella zona). La passeggiata nelle cantine scavate nella pietra si prolunga nella galleria sotterranea dedicata all'arte contemporanea, con opere di César, Bernard Buffet, Henri Cartier-Bresson, Arman, Lartigue, Joan Miró. Si scende ora verso **Trets**, a sudest di Aix. Questo grosso borgo dall'atmosfera medievale, con torri e bastioni, nel 2017 è stato dichiarato capitale provenzale della cultura, il che attesta la sua vivacità, ma la vocazione primaria rimane il vino. Siamo di fronte alla Montagna Sainte-Victoire: i rossi e rosé che si producono qui

## Tutti i volti di Aix-en-Provence

Ha diverse anime Aix-en-Provence. La più antica è quella romana: una storia che comincia nel 123 a.C., quando il console Caius Sextius Calvinus fonda l'accampamento di *Aquae Sextiae* (cioè "acque di Sextius") e, con il solito talento dei Romani per lo sfruttamento delle sorgenti d'acqua calda e fredda, fa costruire delle **terme** che renderanno famosa la città, e che ora sono sfruttate come centro di balneoterapia e idroterapia. Poi c'è la Aix degli *hôtels particuliers*, i nobili palazzi del '700 lungo l'asse di Cours Mirabeau e nel quartiere Mazarin: da non perdere qui l'**Hôtel de Caumont Centre d'Art** – uno dei più bei musei della città, con una romantica caffetteria ristorante, che dal 1° maggio al 29 settembre ospiterà la mostra *Capolavori del Guggenheim. Da Manet a Picasso*, una cinquantina di opere dalla Collezione Thannhauser – e il **Musée Granet**, in un altro palazzo d'epoca. E ancora, la città di Cézanne, con un percorso su misura, e l'**Atelier Cézanne** visitabile appena fuori dal centro. Infine c'è una Aix inattesa, quella contemporanea, da scoprire seguendo le Allées, proseguimento di Cours Mirabeau, verso il nuovo quartiere del **Forum Culturel** con cinque grandi strutture innovative: il **Grand Théâtre de Provence** di Vittorio Gregotti; il vicino **Pavillon Noir** progettato da Rudy Ricciotti per il Centre Chorégraphique National; la **Cité du Livre**, Città del Libro con la Bibliothèque Méjanès, in un ex spazio industriale; la "reinvenzione" del Pont-Rail in Avenue Juvénal con il **Mur Végétal** sulla facciata nord (realizzato nel 2008 da Patrick Blanc con 20.000 piante) e il **Mur d'Eau** sulla facciata sud (ideato da Christian Ghion, con i 700 metri quadrati di superficie e 17 metri di cascata è il più grande muro d'acqua urbano d'Europa). Bisogna invece spostarsi 15 chilometri a sudovest del centro per scoprire la **stazione ferroviaria TGV** realizzata da Jean-Marie Duthilleul, inaugurata nel 2001.



**Nella foto.** *Chaises longues* sulla terrazza della stazione ferroviaria TGV di Aix. **Sopra.** L'Hôtel de Caumont, costruito nella prima metà del '700 su progetto di Robert De Cotte, è divenuto sede di mostre d'arte nel 2015. **In basso, a sinistra.** Il Grand Théâtre de Provence, inaugurato nel 2007, accoglie oltre 1.300 spettatori.

ANTICHE CANTINE  
SCAVATE NELLA  
PIETRA E VERE  
GALLERIE D'ARTE



#### Sopra, da sinistra.

Allo Château Simone il vino matura in gallerie scavate su più livelli a partire dal XVI secolo, e ampliate dalla famiglia Rougier che possiede l'azienda dal 1830; il bianco Première Cuvée dello Château La Coste, ottenuto da uve Vermentino (60%) e Sauvignon Blanc (40%).

**In alto.** La tenuta dello Château Paradis, a Meyreuil: dalle cantine escono circa 400.000 bottiglie all'anno.

**Sotto.** Il rosé Aoc Palette dello Château Simone, prodotto prevalentemente con uve Grenache.



## INDIRIZZI

**Château de Calvon Lambesc** 12 Avenue de Badonviller ☎ 0033 (0)4 42571537 e 42502019; chateaudecalavon.com Orario: wine shop lun.-sab. 9-13 e 14-18 (degustazioni gratuite); visita alle cantine in estate tutti i giorni alle 15, resto dell'anno su appuntamento. **Prezzi:** 5 €.

**Château Beaulieu-Villa Baulieu Rognes** Route de Beaulieu ☎ 0033 (0)4 45502019; chateaubeaullieu.fr Orario: degustazione e scoperta dei vini lun.-ven. 8.30-12.30 e 14-17.30. **Prezzi:** 5 € a persona (gruppi da 8 persone); 20 € passeggiata guidata fra le vigne (30 minuti) seguita da degustazione.

**Château La Coste Le Puy-Sainte-Réparate** 2750 Route de la Cride ☎ 0033 (0)4 42619293; chateau-la-coste.com Orario: vendita in cantina lun.-sab. 9-19.30, dom. 10-19.30 (da ottobre ad aprile chiusura alle 18.30); visita delle cantine e degustazioni tutti i giorni alle 11 e alle 15. **Prezzi:** 12 €.

**Château Paradis Le Puy-Sainte-Réparate** Quartier Paradis, Chemin des Pommier ☎ 0033 (0)4 42540943; chateauparadis.com Orario: boutique lun.-ven. 9-12.30 e 14-18, sab. 10-13 e 15-19; visite (passeggiata nei vigneti, visita delle cantine e degustazione) mar.-sab. alle 11 e alle 15. **Prezzi:** 5 €; laboratori di scoperta del vino da 15 €.

**Château Vignelaure Rians** Route de Jouques ☎ 0033 (0)4 94372110; fr.vignelaure.com Orario: degustazione guidata in cantina (anche in italiano) da marzo a dicembre tutti i giorni 10-18, gennaio-febbraio chiuso domenica; visita cantine, galleria d'arte e degustazione da marzo a dicembre tutti i giorni 10-17, gennaio e febbraio chiuso domenica; su prenotazione. **Prezzi:** 7 €.

**Château Grand Boise Trets** 1536 Chemin de Grisole ☎ 0033 (0)4 42292295; grandboise.com Orario: vendita in cantina tutti i giorni 9-12 e 14-18.

**Maison Grand Boise Rousset** RN7-Mévouillon ☎ 0033 (0)4 42247306; maisongrandboise.com Orario: negozio per vendita e degustazioni lun. 13-20, mar.-sab. 10-20. Bistrò: mer.-sab. 12-14.30 e 18-00.30, mar. solo 12-14.30, chiuso lun.

**Château Simone Meyreuil** Chemin de la Simone ☎ 0033 (0)4 42669558; chateau-simone.fr Orario: lun.-ven. 8-12 e 14-18, sab. 9-12 e 14-18.

**Château Virant Lançon** D10 ☎ 0033 (0)4 90424447; chateauvirant.com Orario: lun.-sab. 8-12 e 14-18.30 (in estate fino alle 19) dom. 8.30-12 e 14.30-18.30.

## DOVE DORMIRE

da 61 a 169 euro in camera doppia

**Grand Hôtel Negre Coste ★ ★ ★ ★**  
In centro, aperto nel 1820, fu a lungo il punto di riferimento per chi arrivava ad Aix. Prende nome dai due proprietari che si succedettero nella gestione. Ristrutturato e appena riaperto, ha ristorante, bar e Nuxe Spa.  
**Aix-en-Provence** 33 Cours Mirabeau ☎ 0033 (0)4 42277422; hotelnegrecoste.com **Prezzi:** da 119 a 169 €, colazione 15 €.

**Hôtel de France ★ ★ ★**  
Era l'antico "albergo dei principi": qui hanno dormito Napoleone, Pio VII, la regina Maria Cristina di Spagna. Centralissimo, è stato ristrutturato con gusto, mantenendo la facciata d'epoca e dotando di interni contemporanei minimal le 27 camere.  
**Aix-en-Provence** 63 Rue Espariat ☎ 0033 (0)4 42279015; hoteldefrance-aixenprovence.com **Prezzi:** da 99 a 119 €, colazione 12 €.

**Le Mas des Fontêtes**  
Un tipico mas provenzale di pietra, all'ombra di platani secolari, immerso in un giardino con piscina. Due stanze deliziose e accoglienti, la prima con vista sulle colline, l'altra che guarda i platani e ascolta le cicale, più il Batidon, una gîte indipendente per soggiorni settimanali.  
**Le Puy-Sainte-Réparate** 166 Chemin du Cros ☎ 0033 (0)4 42545308; lemasdesfontetes.fr **Prezzi:** 80 € con colazione.

**Le Mas des Chênes**  
A un chilometro e mezzo dal borgo di Rognes, un b&b di charme nel cuore di un parco di 8.000 metri quadrati. A disposizione degli ospiti 4 camere, piscina e una cucina. Aperto dal 1° aprile a novembre.  
**Rognes** Chemin des Mauvares ☎ 0033 (0)6 61067049; masdeschenes.com **Prezzi:** da 75 a 90 € con colazione.

**Hôtel de la Vallée d'Arc ★ ★**  
Un hotel di charme, con 22 camere comode e rilassanti, nella ex stazione di posta, una casa del '700 nel centro medievale di Trets.  
**Trets** 1 Avenue Jean Jaurès ☎ 0033 (0)4 42614633; hotelvalleedelarc.com **Prezzi:** da 61 a 71 €, colazione 10 €.

**COSA FARE** Bere un bicchiere d'acqua millenaria, acquistare saponi artigianali bio, visitare un museo dolcissimo

**La minerale speciale di Meyreuil**  
È una lunga storia, quella dell'acqua e di Aix-en-Provence: comincia con i Romani e arriva a oggi con l'acqua minerale **808**, attinta a 808 metri di profondità dal giacimento più profondo d'Europa, dove da millenni mantiene intatte le sue proprietà. **Meyreuil, Le Carreau de la Mine, Impasse des Deux Puits** ☎ 0033 (0)4 42200500; 808water.fr



GRAND HÔTEL NEGRE COSTE



HÔTEL DE FRANCE



LE MAS DES FONTÊTES



RESTAURANT TADAO ANDO



L'AUBERGE PROVENÇALE

## DOVE MANGIARE

da 16 a 45 euro vini esclusi

**Restaurant Tadao Ando | Artistico**  
Il ristorante del Centro d'Arte Tadao Ando allo Château La Coste ha linee pure ed essenziali, con terrazza in riva allo specchio d'acqua e vigneti tutt'attorno. Cucina provenzale e mediterranea a base di prodotti di stagione coltivati nell'orto biologico. Chiude alle 19.  
**Le Puy-Sainte-Réparate** 2750 Route de la Cride ☎ 0033 (0)4 42619292; chateau-la-coste.com/tadao-ando-cafe **Prezzo medio:** 38 €.

**L'Auberge Provençale | Un classico**  
Da oltre trent'anni propone cucina tradizionale in una ex stazione di posta di metà '500, ai margini della RN7. Atmosfera conviviale e uno chef appassionato, Gabriel Astouric.  
**Meyreuil** Località Le Cannet, Impasse de Provence ☎ 0033 (0)4 42586854; auberge-provençale.fr **Prezzo medio:** menù da 28,50 €, à la carte 45 €.

**L'Orangerie | Lusso abbordabile**  
Nell'esclusivo 5 stelle Château de Fonscolombe, è il nuovo e raffinato ristorante della chef Nadège Serret, che ha lavorato con maestri stellati. Eccellente cucina provenzale.  
**Le Puy-Sainte-Réparate** Route de Saint Canadet ☎ 0033 (0)4 42211313; fonscolombe.fr/it/dining.htm **Prezzo medio:** a pranzo menù da 26 €, a cena da 42 €.

**Mas de Fauchon | Di charme**  
Nel verde, a circa 5 chilometri da Lambesc, il ristorante dell'omonimo hotel tre stelle propone cucina provenzale raffinata e creativa.  
**Saint-Cannat** 1666 Chemin de Berre ☎ 0033 (0)4 42506177; masdefauchon.fr **Prezzo medio:** a pranzo menù 25 €, a cena da 36 €.

**Jardin Mazarin | Romantico**  
Nel cuore della Aix dei palazzi storici, affacciato sulla Place des 4 Dauphins, un ristorante e raffinato, con giardino e terrazza estiva. Cucina tradizionale rivisitata.  
**Aix-en-Provence** 15 Rue du 4 Septembre-Place du 4 Dauphins ☎ 0033 (0)4 28310836; jardinmazarin.com **Prezzo medio:** a pranzo da 16 €, a cena menù degustazione da 29 €.

**Tutto sui calissons di Aix**  
Sono i dolci tipici di Aix, a base di frutta candita e mandorle, rivestiti da glassa di zucchero. Per conoscerli, degustarli e imparare a prepararli c'è il **Musée du Calisson** della azienda **Le Roy René**. **Aix-en-Provence**, 5380 Route d'Avignon ☎ 0033 (0)4 42392982; calisson.com Orario: lun.-sab. 9.30-12.30 e 13.30-18.30, dom. 10-17.30. **Ingresso:** gratuito.